

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

1742-L'edificio viene fatto castruire ex-novo dal conte Gioachino Ignazio Langosco di Stroppiana (BIBL.1,2)

1938:39-Nell'ambito della realizzazione del progetto di riordinamento e ampliamento del museo Leone eseguito dall'ing. Augusto Cavallari Murat, viene edificato un nuovo corpo di fabbrica costituito da due gallerie sovrapposte ed aperte con funzione di collegamento tra le due ali estreme del fabbricato originario. Nello stesso periodo vengono realizzate modifiche interne per sistemare un appartamento al P.T. ad esecuzione delle disposizioni testamentarie del proprietario dell'immobile, notaio Camillo Leone, che istituì il museo a lui poi intitolato, col vincolo di ospitare a vita nel suddetto appartamento sue beneficiarie.

SISTEMA URBANO: Isolato sicuramente già edificato in epoca romana e situato nelle immediate vicinanze della piazza centrale (piazza Cavour, già piazza Maggiore) dell'antico nucleo urbano. Completato durante il medioevo e il Rinascimento, ha subito radicali trasformazioni nel corso del sec.XIX.

RAPPORTI AMBIENTALE: LDC + VIA CAMILLO LEONE, 19

L'edificio, con giardino interno, è in posizione di testata essendo compreso fra due vie che delimitano l'isolato e prospettando con il terzo lato su di un vicolo risultante dalla chiusura di una via stretta e tortuosa (fine sec.XVIII). I palazzi adiacenti (in parte ristrutturati) sono stati frazionati nel corso del secolo scorso per ricavarne appartamenti d'affitto.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- 1) A.M. BRIZIO, Catalogo delle cose d'arte e d'antichità d'Italia-Vercelli, Roma 1935, p.186
- 2) G.C.FACCIO-G.CHICCO-F.VOLA, Vecchia Vercelli, Vercelli 1979, p.188

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1987						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE			X																L'edificio è sede del Museo Leone (proprietà privata) unitamente al palazzo Alciati (via G. Verdi) cui è stato funzionalmente collegato da un complesso di edifici comprendenti più sale per esposizione realizzati su progetto dell'ing. Augusto Cavallari Murat negli anni 1938-39 nell'ambito del programma di riordinamento ed ampliamento del museo stesso. (vedi scheda n.
STRUTTURE MURARIE		X																	
COBERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI		X	X																
DECORAZIONI			X	X															
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.		X	X																
INESSI		X																	

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. 1 - 2

FOTOGRAFIE:

all. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: Allegati a:

SCALE all.n. 10

DESCRIZIONE all. n.11

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.S.C.: Archivio Storico Comunale, Vercelli

A. U.T.C.: Archivio Ufficio Tecnico Comunale, Vercelli

A.S.: Archivio di Stato, Vercelli

A. I.B.A.: Archivio Istituto di Belle Arti, Vercelli

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Anna R. Ottone

VISTO DEL SOPRINTENDENTE



REVISIONI:

DATA:

Settembre 1987

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00028423

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66

PIEMONTE

6

ALLEGATO N.1 - Planimetria catastale: F.94 b, part. 964 (scala 1:1000)

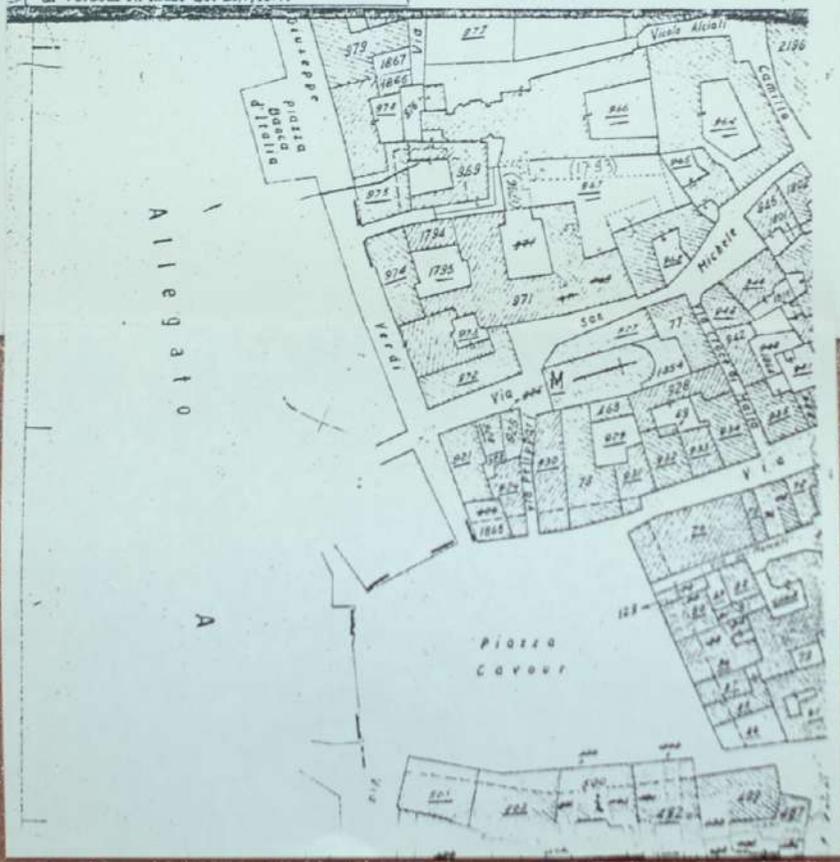
(188573) Roma, 1971 - 144 Polig. Distr. - 3. 14. 490.000

UFFICIO TECNICO ERARIALE - VERCELLI

Estratto della mappa indicativa N.C.E.U. Richiedente Sig. *Marini*
 Comune di *Vercelli* Mod. 8 n. *74818*
 Foglio n. *94/A* part. n. *1295-962-966* esatte L. *562*
 964
 data *30.10.1987*

Scala approssimativa 1/1000
 Si rilascia il presente estratto a norma dell'art. 13 legge 1/10/1961 n. 679

imposta di Bollo assolta in modo virtuale
 Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Vercelli N. 2321 del 20/7/1977.



Allegato

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00028423

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66

PIEMONTE

0

ALLEGATO N. 4 - Fronte su via Camillo Leone (prospetto Est)

(3485218) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. n. 400.000



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00028423

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 7 - Fronte verso il giardino interno: vista dell'ampliamento del 1938-39

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00028423

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66

PIEMONTE

Ø

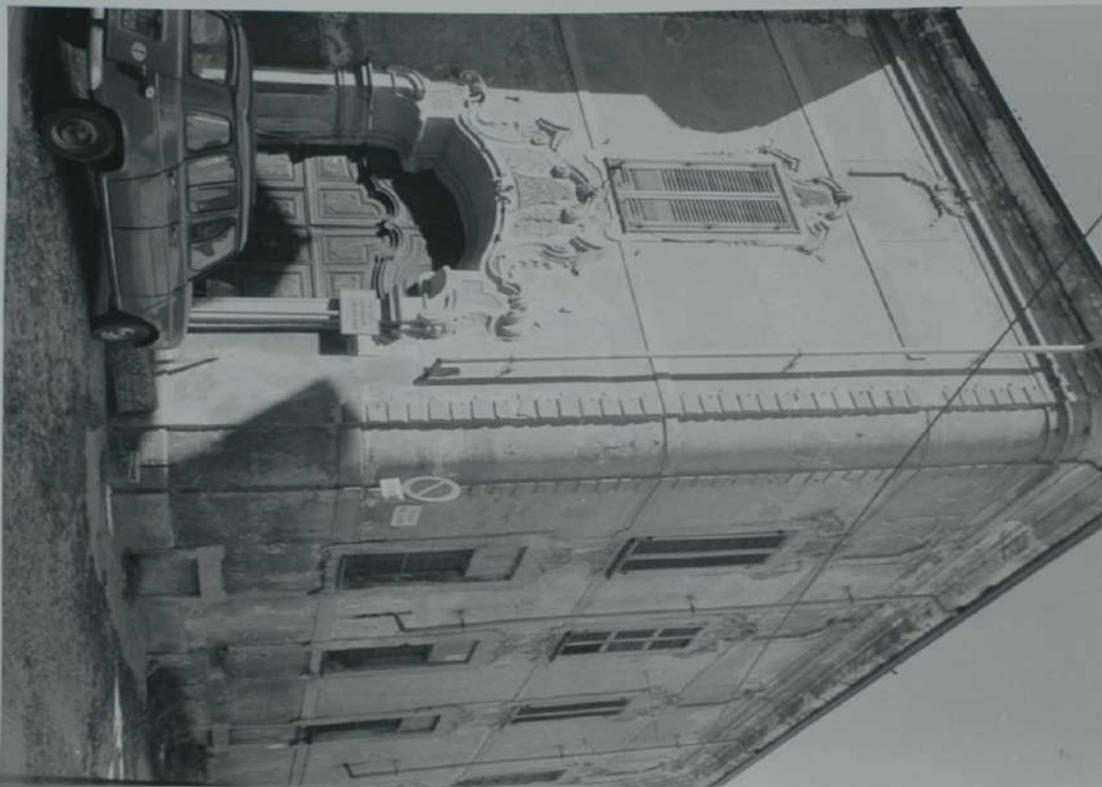
ALLEGATO N. 3 - Fronte su via S. Michele (prospetto Sud)

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00028423	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66	PIEMONTE	Ø	
ALLEGATO N. 5 - Fronte su vicolo degli Alciati (prospetto Nord)					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

01/00028423

ITA:

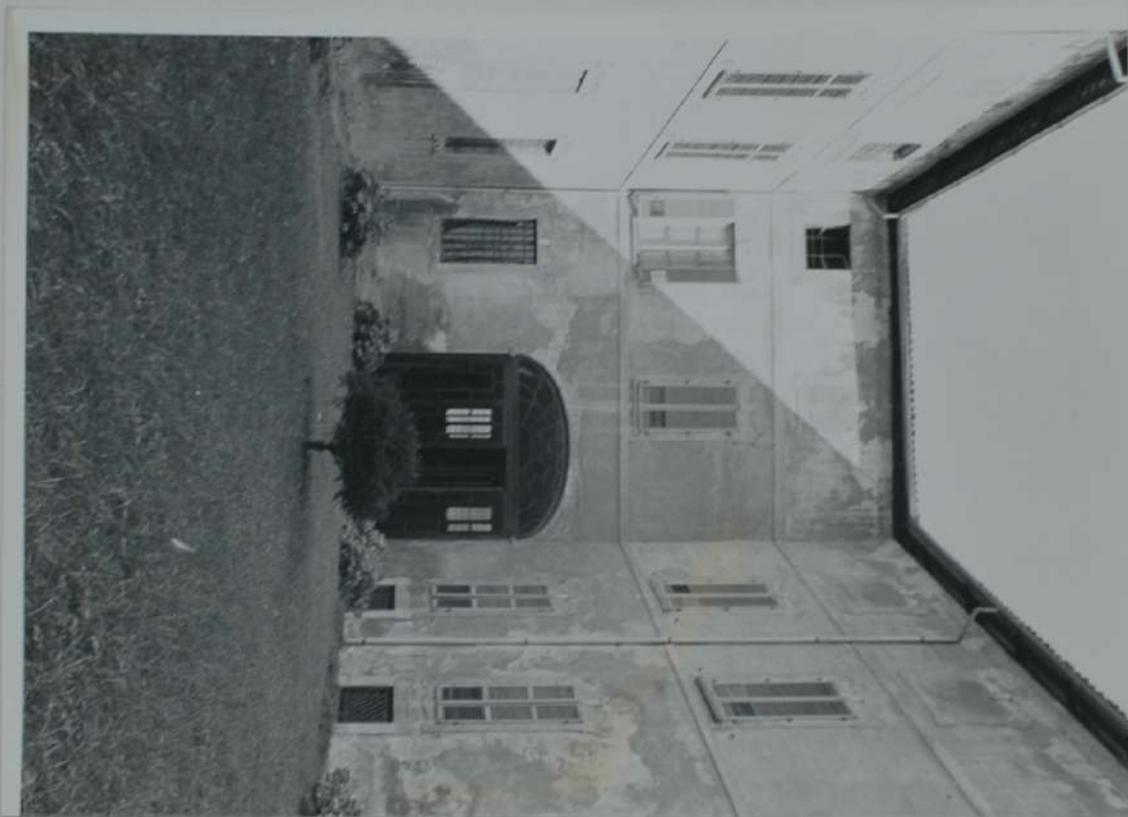
SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 6 - Fronte verso il giardino interno (verso l'atrio principale)

(5405238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00028423

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 8. - Prospetto Ovest

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00028423	ITA:		SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66	PIEMONTE

ALLEGATO N. 9 - Vista dell'atrio principale con l'imbocco della scala

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (n. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00028423	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 10 - Seg. SCALE				

(5665238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

I principale; laterale; a G, tra muri con sostegno centrale
 I secondaria; laterale; a quattro rampe (due lunghe, due brevi) recipro-
 camente parallele fra loro, su voltine

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00028423	ITA:		SOPRINTENDENZA BENI AMB. E ARCH. TORINO 66	PIEMONTE

ALLEGATO N. 11. - Seg. DESCRIZIONE

(5605238) Decreto n. 1975 - In. Poligr. Stato - S. n. 400.000

Sotto questa scala, una unica rampa con pedate in pietra incastrata tra muri dà accesso alle cantine.

A metà circa del corpo di fabbrica prospiciente via S. Michele si trova il collegamento verticale di servizio, con accesso diretto dalla strada, costituito da una scala a quattro rampe (due lunghe e due brevi), reciprocamente parallele fra loro, con pedate in pietra su voltine tra il P.T. e il P.1°; con pedate in mattoni dal P.1° al sottotetto; con pedate in mattoni e legno (rampa unica) dal P.T. alle cantine. I pianerottoli poggiano su voltine a crociera intonacate.

Le estremità dell'edificio originario sono state collegate negli anni 1938-39 con un fabbricato costituito da due gallerie aperte sovrapposte, coperte da volte a padiglione unghiate impostate su archi a tutto sesto e pilastri in muratura intonacata. I pavimenti sono in lastre di pietra. La copertura è a falde con orditura alla piemontese in legno e manto in coppi.

Ogni facciata esterna è scandita verticalmente da lesene bugnate che delimitano gli arrotondamenti degli spigoli.

Le aperture sono posizionate con scansione regolare ed incorniciate da stucchi. Ad ogni piano i davanzali sono compresi in una fascia in rilievo che corre lungo tutto il perimetro dell'edificio, sia all'esterno che verso il giardino interno. In corrispondenza del piano sottotetto le finestre sono più piccole e cieche. Continui lungo tutte le facciate sono anche lo zoccolo in lastre di pietra, interrotto da profili pure in pietra intorno alle finestre delle cantine (molte finte), ed il cornicione, poco aggettante, in muratura intonacata.

Intorno alla porta su via S. Michele sono ripetuti i motivi delle cornici delle finestre del P.T., mentre il portone su via C. Leone è ornato da un portale in stucco con l'arcata a linee curve assai complicate.

Anche i prospetti verso il giardino interno hanno caratteristiche omogenee. Sebbene con differente disegno, sia le finestre del P.T. che quelle del P.1° sono decorate con cornici in stucco.

Nella facciata interna a Sud si apre un ampio arco a tre centri, chiuso da un serramento in legno e vetro, che comunica con l'atrio carrajo già descritto.

La facciata Ovest prospetta su di un cortile interno al museo. E' in muratura di mattoni intonacata ed al centro di essa, a P.T., si apre una porta delimitata da pilastri in muratura con soprastante fregio in stucco. Superiormente a questa vi è un balcone con porta-finestra decorata con cornice in stucco ad arco. Le finestre del P.T. e del P.1° sono molto ravvicinate, di forma rettangolare e di pari dimensioni. Quelle del P.T. sono munite di inferriata e quelle del piano superiore sono profilate da cornici. Nello zoccolo in pietra si aprono le finestre delle cantine, in parte cieche come le finte finestre del sottotetto.